

AVVERTENZA

La presente scheda costituisce, ai sensi della vigente normativa, adempimento informativo in capo al Collocatore nei confronti degli investitori sia attuali che potenziali, sulle principali caratteristiche e sui rischi dello strumento finanziario cui la stessa si riferisce.

Quanto segue costituisce una sintesi delle principali caratteristiche dello strumento finanziario.

I termini e le condizioni dello strumento finanziario sono contenute nella documentazione ufficiale predisposta dall'Emittente.

Prima dell'adesione leggere il Regolamento del prestito obbligazionario, disponibile gratuitamente su richiesta presso la sede di Intesa Sanpaolo e dei Collocatori, nonché sui rispettivi siti Internet.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Denominazione Strumento Finanziario	Intesa Sanpaolo S.p.A. Emissione di un massimo di Euro 1.000.000.000 di Obbligazioni a Tasso Fisso 4,08% con scadenza il 22 dicembre 2026 - ISIN IT0005519332										
Tipo investimento	Obbligazione a tasso fisso in Euro										
Emittente	Intesa Sanpaolo S.p.A.										
Garanzie di Terzi	Non previste										
Rating dell'emittente	BBB (S&P); BBB (Fitch); Moody's Baa1;										
Durata	4 anni (Data di Scadenza 22.12.2026)										
Periodo di Offerta	Salvo chiusura anticipata, il Periodo di Offerta è il seguente: – Offerta fuori sede: dal 14 novembre 2022 al 02 dicembre 2022 (date entrambe incluse). – Offerta tramite tecniche di comunicazione a distanza: 14 novembre 2022 al 02 dicembre 2022 (date entrambe incluse).										
Data di Emissione	22 dicembre 2022										
Prezzo di Emissione	100% dell'importo nominale sottoscritto (EUR 100.000 per 1 obbligazione)										
Lotto minimo sottoscrivibile	EUR 100.000 per 1 obbligazione e successivi multipli di EUR 100.000.										
Tasso nominale annuo lordo	L'Obbligazione corrisponde ogni anno una cedola lorda pari al Tasso nominale annuo lordo di riferimento calcolato sul valore nominale: <table border="1"><thead><tr><th>DATE DI PAGAMENTO DEGLI INTERESSI</th><th>TASSO DI INTERESSE</th></tr></thead><tbody><tr><td>I anno (22.12.2023)</td><td>4,08%</td></tr><tr><td>II anno (22.12.2024)</td><td>4,08%</td></tr><tr><td>III anno (22.12.2025)</td><td>4,08%</td></tr><tr><td>IV anno (22.12.2026)</td><td>4,08%</td></tr></tbody></table>	DATE DI PAGAMENTO DEGLI INTERESSI	TASSO DI INTERESSE	I anno (22.12.2023)	4,08%	II anno (22.12.2024)	4,08%	III anno (22.12.2025)	4,08%	IV anno (22.12.2026)	4,08%
DATE DI PAGAMENTO DEGLI INTERESSI	TASSO DI INTERESSE										
I anno (22.12.2023)	4,08%										
II anno (22.12.2024)	4,08%										
III anno (22.12.2025)	4,08%										
IV anno (22.12.2026)	4,08%										

Cedole lorde Annuali posticipate pagabili il 22.12.2023, 22.12.2024, 22.12.2025 e 22.12.2026 pari a:

PERIODO	IMPORTO DI PAGAMENTO
I anno	EUR 4.080,00 per ogni EUR 100.000 di valore nominale unitario
II anno	EUR 4.080,00 per ogni EUR 100.000 di valore nominale unitario
III anno	EUR 4.080,00 per ogni EUR 100.000 di valore nominale unitario
IV anno	EUR 4.080,00 per ogni EUR 100.000 di valore nominale unitario

Prezzo di rimborso Alla scadenza è previsto il rimborso pari al 100% del valore nominale detenuto.

Prezzo dello strumento (scomposizione della struttura) Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è composto come segue:

VALORE DELLA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA*	98,50%
COSTI IMPLICITI DELLO STRUMENTO FINANZIARIO:	1,50%
– DI COMMISSIONE DI COLLOCAMENTO**	1,50%
PREZZO DI EMISSIONE	100,00%

* Valore alla data del 07 novembre 2022.

** Tale commissione è interamente riconosciuta ai Collocatori a titolo di remunerazione per il servizio di collocamento, il connesso servizio di consulenza e l'attività di assistenza per il periodo successivo alla sottoscrizione.

Nella tabella sottostante è fornita evidenza dell'aggregazione dei costi e degli oneri relativi all'operazione, riportati nei Box "Prezzo dello strumento (scomposizione della struttura)" e "Differenziale (spread) di mercato" della Scheda Prodotto, comprensiva degli eventuali pagamenti ricevuti dalla Banca da terze parti (incentivi), ipotizzando un investimento pari a € 100.000 nell'ipotesi di disinvestimento alla fine del 1° anno.

Voce	Valore percentuale	Valore monetario
Costi connessi allo strumento finanziario (1)	0,65%	€ 650,00
Pagamenti ricevuti dalla Banca da terze parti (Commissione di collocamento) (2)	1,50%	€ 1.500,00
Costi connessi a Servizi di investimento e/o Servizi accessori	Non previsti	Non previsti
Totale costi, oneri e incentivi	2,15%	€ 2.150,00

(1) Tali costi si riferiscono ai costi di negoziazione stimati da Intesa Sanpaolo in caso di disinvestimento prima del periodo di detenzione raccomandato (Data di Scadenza del prestito obbligazionario) e costituiscono il 50% del Differenziale (spread) di mercato come riportato nel relativo Box.

(2) La commissione di collocamento è interamente riconosciuta ai Collocatori a titolo di remunerazione per il servizio di collocamento, la percentuale indica un valore medio stimato prima dell'inizio del collocamento e potrebbe eventualmente variare. La commissione di collocamento non potrà – in ogni caso – essere superiore al 3% del valore nominale delle Obbligazioni collocate.

Sono previsti ulteriori costi correlati al servizio accessorio di custodia ed amministrazione e/o ad eventuali servizi aggiuntivi non riferibili pro-quota alla singola operazione. Tali costi Le sono stati comunicati nell'ambito della specifica documentazione contrattuale da Lei sottoscritta e saranno oggetto di puntuale rendicontazione annuale periodica.

In caso di disinvestimento alla fine del periodo di detenzione raccomandato (Data di Scadenza del prestito obbligazionario), il totale dei costi, oneri e incentivi è pari all'1,50% equivalente a € 1.500,00, cioè ai soli pagamenti ricevuti dalla Banca da terze parti (Commissione di collocamento).

Differenziale (spread) di mercato

1,30%

Rappresenta la differenza massima tra il prezzo in acquisto ed il prezzo in vendita che Intesa Sanpaolo S.p.A. si impegna a garantire (fatta sempre salva la facoltà di esporre esclusivamente proposte in acquisto qualora non vi sia la disponibilità sufficiente di titoli da rivendere).

Tale differenza rappresenta un costo implicito che verrà sopportato dall'investitore qualora l'Obbligazione sia venduta prima della sua scadenza, a causa delle caratteristiche del mercato di quotazione EuroTLX.

Si precisa peraltro che il "Differenziale (spread) di mercato" non è garantito e potrebbe quindi risultare più elevato:

- in presenza di situazioni di turbolenze di mercato, nel qual caso è anche consentita la sospensione dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- per quantità superiori a 100.000 euro e per volumi giornalieri di riacquisto da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. complessivamente superiori a euro 1.000.000.

Valore prevedibile di smobilizzo al termine del collocamento

97,20% del Prezzo di Emissione.

Rappresenta il prezzo prevedibile di smobilizzo per l'investitore nell'istante immediatamente successivo all'emissione, ipotizzando una situazione di invarianza delle condizioni di mercato per tutta la durata del collocamento.

Tale valore è dato dal "Prezzo di Emissione" da cui vengono sottratti:

- i "Costi impliciti dello strumento finanziario" come risultanti nella sezione "Prezzo dello strumento (scomposizione della struttura)";
- il "Differenziale (spread) di mercato".

In caso di smobilizzo delle Obbligazioni prima della scadenza, l'investitore potrebbe quindi subire perdite in conto capitale.

Quotazione/Negoziazione mercato secondario

Come specificato nel Regolamento del Prestito Obbligazionario l'Emittente richiederà (o farà richiedere per suo conto) l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX (gestito da Borsa Italiana S.p.A.), al fine di ottenere il provvedimento di ammissione alla negoziazione prima della Data di Emissione.

Principali rischi collegati all'investimento

Rischio di tasso: è il rischio di variazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari a cui sono esposti gli investitori qualora decidessero di vendere i titoli prima della scadenza. In generale, l'andamento del prezzo di mercato delle Obbligazioni è inversamente proporzionale all'andamento dei tassi di interesse: nello specifico, a fronte di una riduzione dei tassi di interesse, ci si attende un rialzo del prezzo di mercato delle Obbligazioni, mentre, a fronte di un aumento dei tassi di interesse, ci si attende una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il prezzo di mercato potrebbe risultare anche inferiore al prezzo di emissione dei titoli. Con riferimento alle Obbligazioni, le variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sul prezzo e quindi sul rendimento dei titoli, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua.

Rischio di liquidità: tale rischio si riferisce all'eventuale difficoltà di trovare tempestiva ed adeguata contropartita nel caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza. Infatti, il disinvestimento dei titoli prima della scadenza espone l'investitore al rischio di subire perdite in conto capitale in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore al Prezzo di Emissione dei titoli.

Il rischio liquidità dello strumento finanziario è quindi rappresentato:

- dall'effetto dei "Costi impliciti dello strumento finanziario" come riportati nella sezione "Prezzo dello strumento (scomposizione della struttura)";
- dall'ampiezza del "Differenziale (spread) di mercato".

L'impatto di tali componenti sul prezzo di vendita è indicato nel "Valore prevedibile di smobilizzo al termine del collocamento".

Rischio Emittente: è il rischio che l'Emittente non sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni in relazione al pagamento di quanto dovuto in virtù dei titoli (per capitale e interessi).

Acquistando i titoli, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente ed acquista il diritto a percepire il pagamento di qualsiasi importo relativo ai titoli nonché il rimborso del capitale investito alla data di scadenza. Pertanto, i titoli sono soggetti in generale al rischio che, in caso di liquidazione, l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

Un cambiamento dei rating attribuiti al debito dell'Emittente può influire sul prezzo di mercato dei titoli stessi.

I rating attribuiti al debito dell'Emittente costituiscono una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai titoli. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso dei rating di credito attribuiti all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei titoli stessi. Tuttavia, poiché il rendimento dei titoli dipende da una serie di fattori e non solo dalla capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto ai titoli, un miglioramento dei rating dell'Emittente non diminuirà gli altri rischi di investimento correlati ai titoli.

Rischio connesso all'applicazione del "bail in" previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi: anche a prescindere da una formale dichiarazione di insolvenza, l'investimento nelle Obbligazioni è soggetto al rischio collegato all'avvio di una procedura di risoluzione ed all'applicazione dello strumento del c.d. "bail in", previsto dalla Direttiva 2014/59/UE del 15 maggio 2014 (cd. BRRD), recepita in Italia con i decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 in vigore da tale data.

Il bail-in è applicabile dal 1° gennaio 2016, anche agli strumenti finanziari emessi anteriormente a tale data e ancora in circolazione.

Il bail-in può essere applicato dall'Autorità di Risoluzione in caso di dissesto o rischio di dissesto della banca emittente. La sua applicazione può comportare la svalutazione, l'azzeramento del credito incorporato nel titolo, la sua conversione in azioni.

Il bail-in si applica secondo una gerarchia la cui logica prevede che chi investe in strumenti finanziari più rischiosi sostenga prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni. Solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa si passa alla categoria successiva. Tale gerarchia è la seguente:

Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I), ivi incluse le AZIONI Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)
Capitale di Classe 2, ivi incluse le OBBLIGAZIONI SUBORDINATE Depositi subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2
Restanti Passività, ivi inclusi i CERTIFICATI e le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie
DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000 per depositante: – di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; – di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese presso succursali extracomunitarie della Banca dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca.

Sono escluse dall'applicazione del bail-in alcune passività, fra le quali i depositi protetti dal Fondo Interbancario di Garanzia (fino a € 100.000 per depositante) e le obbligazioni garantite.

Inoltre, l'Autorità di Risoluzione può cancellare i titoli e modificarne la scadenza, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendone il pagamento per un periodo transitorio.

Indicatore di rischio dello strumento

VAR: 4,23 (dato aggiornato al 07 novembre 2022).

Rappresenta il rischio dell'obbligazione, ovvero la massima perdita di valore (espressa in percentuale) che l'investimento può subire rispetto al valore dello strumento finanziario nell'arco temporale di 3 mesi e con una probabilità del 95%.

Nel caso specifico, a tre mesi dal collocamento e con una probabilità del 95%, nell'ipotesi di invarianza del livello di "Differenziale (spread) di mercato" sopra indicato, il "Valore prevedibile di smobilizzo al termine del collocamento" dovrebbe essere non inferiore a **92,97%**.

Esemplificazione dei rendimenti: confronto con Titoli di Stato

La tabella compara:

– il rendimento annuo del BTP 1,25% (01.12.2026 ISIN IT0005210650) ipotizzandone l'acquisto in data 07 novembre 2022 al prezzo di 92,216. Tale prezzo, definito sulla base delle quotazioni de Il Sole 24 Ore del 08.11.2022, è comprensivo della commissione standard di ricezione e trasmissione ordini pari a 0,50%;

– il rendimento effettivo annuo dell'obbligazione in collocamento al netto dei costi

	BTP 01.12.2026 1,25% IT0005210650	ISP TF 22.12.2026 4,08% IT0005519332
Scadenza	01.12.2026	22.12.2026
Rendimento annuo lordo ⁽¹⁾	3,34%	4,08%
Rendimento annuo netto	3,17% ⁽²⁾	3,02% ⁽³⁾
VAR	4,35%	4,23%

(1) Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta, cioè nell'ipotesi che i flussi di cassa siano reinvestiti allo stesso tasso fino alla scadenza.

(2) Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta, cioè nell'ipotesi che i flussi di cassa siano reinvestiti allo stesso tasso fino alla scadenza, calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 12,5%.

(3) Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta, cioè nell'ipotesi che i flussi di cassa siano reinvestiti allo stesso tasso fino alla scadenza, calcolati applicando l'imposta sostitutiva del 26% ai sensi del D. Lgs. n. 66 del 24.04.2014.

NB

Nel caso in cui il prezzo del BTP alla data in cui viene effettuato l'investimento sia inferiore al prezzo rilevato il 07.11.2022, il rendimento annuo del BTP risulterebbe superiore a quello indicato in tabella.

A chi si rivolge

Il prodotto è adatto a investitori che:

- desiderano investire in Euro;
- desiderano un investimento liquidabile in un mercato finanziario;
- desiderano percepire un flusso cedolare annuo fisso;
- ritengono di poter mantenere il titolo sino alla scadenza (durata 4 anni – scadenza 22/12/2026).

Preferenze di Sostenibilità

Lo strumento soddisfa le preferenze di sostenibilità espresse dai clienti per i fattori di sostenibilità E – Environmental, S – Social e G – buona governance. Ciò in quanto, ancorché il prestito obbligazionario non presenti specifici obiettivi di investimento sostenibile (e, pertanto, non è qualificabile come "Green Bond" o "Bond ESG") l'emittente Intesa Sanpaolo persegue obiettivi di investimento sostenibili promossi dalle Nazioni Unite (i cosiddetti SDGs) e rilevati attraverso la metodologia interna adottata dal Gruppo Intesa Sanpaolo. La metodologia prevede la valutazione del grado di allineamento a ciascuno degli SDG rispetto alle componenti definite da "MSCI ESG Research" nell'ambito del proprio framework metodologico "SDG Alignment Methodology".

Attestazione di avvenuta consegna della scheda relativa allo strumento con codice ISIN IT0005519332

In relazione all'ordine numero _____ da me impartito dichiaro di avere ricevuto e preso visione della presente scheda riportante le principali caratteristiche, rischi e costi relativi allo strumento sopra menzionato.

_____ li _____
luogo data e ora

FIRMA DEL CLEINTE

L'OPERATORE

Si tratta di uno strumento finanziario per il quale è in corso un'offerta al pubblico. Pertanto, prima dell'adesione, si consiglia di leggere il Regolamento, disponibile gratuitamente su richiesta presso l'Emittente e i Collocatori. In caso di discordanza tra quanto riportato nella presente Scheda Prodotto e quanto indicato nel Regolamento, prevarrà senz'altro quanto riportato nel Regolamento.

Scheda aggiornata al 14.11.2022